

Tribunale Ordinario di LODI	47	41	65	-36,92%	2006/+2,5%
Procura Repubblica LODI	22	19	30	-36,67%	2006/inv***
Tribunale Ordinario LUCCA	86				2006/-10,5%
Sezione Distaccata VIAREGGIO	19	86	105	-18,10%	2006/-22,2%
Procura Repubblica LUCCA	39	29	38	-23,68%	2006/-17,9%
Tribunale Ordinario ROSSANO	48	41			2007-6,8%
Procura Repubblica ROSSANO	20	15			2007/-16,7%
Tribunale Ordinario CHIAVARI	46	36			2006/-14,9%
Procura Repubblica CHIAVARI	15	11			2006/-26,7%
Tribunale Ordinario FERRARA	70	55	69	-20,29%	2006/-14,1%
Procura Repubblica FERRARA	29	27	28	-3,57%	2006/+3,6%
Tribunale Ordinario LIVORNO	70				2006/-12,3%
Sezione Distaccata CECINA	8				2006/-14,3%
Sezione Distaccata PIOMBINO	5				2006/+25%
Sezione Distaccata PORTOFERRAIO	6				2006/+200%
Procura Repubblica LIVORNO	39	31	38	-18,42%	2006/-11,4%
Tribunale TORRE ANNUNZIATA	116				2006/-7,8%
Sezione Dist. CASTELLAMMARE di STABIA	16				2006/-40%
Sezione Distaccata GRAGNANO	8	120	154	-22,08%	2006/-37,5%
Sezione Distaccata SORRENTO	9				2006/-50%
Sezione Distaccata TORRE	9				2006/-22,2%

del GRECO					
Procura Rep. TORRE ANNUNZIATA	44	41	43	-4,65%	2006/+24,2%
Tribunale Ordinario VIBOVALENTIA	63	47	62	-24,19%	2007/-15,4%
Sezione Distaccata TROPEA	7				2007/-50%
Procura Repubblica VIBO VALENTIA	32	30	32	-6,25%	2007/+15,6%
Tribunale Ordinario ORVIETO	23	13	SOPPR.**	SOPPR.**	2005/-31,6%
Procura Repubblica ORVIETO	14	9			2005/-18,2%
Tribunale Ordinario ROVIGO	51	49	68	-27,94%	2006/-4,4%
Sezione Distaccata ADRIA	8				2006/-25%
Procura Repubblica ROVIGO	28	23	28	-17,86%	2006/-11,5%
Tribunale Ordinario LATINA	123	116	151	-23,18%	2006/-11,1%
Sezione Distaccata GAETA	15				2006/-7,1%
Sezione Distaccata TERRACINA	14				2006/-33,3%
Procura Repubblica LATINA	51	44	52	-15,38%	2006/-10,2%
Corte Appello PALERMO	165	112	164	-31,71%	2005/-22,2%
Procura Generale PALERMO	59	51	58	-12,07%	2005/-13,6%
Tribunale Ordinario BIELLA	38	27	38	-28,95%	2006/-15,6%
Procura Repubblica BIELLA	16	12	16	-25,00%	2006/-7,7%
Tribunale Ordinario ASTI	37	27	70	-61,43%	2007/-6,9%
Procura Repubblica ASTI	27	18	52	-65,38%	2007/-30,8%
Tribunale Ordinario AVEZZANO	48	33	SOPPR.**	SOPPR.**	2006/-17,5%
Procura Repubblica AVEZZANO	23	17			2006/-19%
Tribunale Ordinario VICENZA	78				2006/-14,5%

Sezione Distaccata SCHIO	15	72	128	-43,75%	2006/-13,3%
Procura Repubblica VICENZA	35	28	47	-40,43%	2006/inv***
Tribunale Ordinario NICOSIA	27	21	SOPPR.**	SOPPR.**	2007/-8,7%
Procura Repubblica NICOSIA	18	15			2007/+25%
Tribunale Ordinario RIMINI	69	49	68	27,94%	2007/-15,5%
Procura Repubblica RIMINI	29	22	28	-21,43%	2007/-8,3%
Corte Appello CAGLIARI	77	56	76	-26,32%	2004/+7,8%
Procura Generale CAGLIARI	25	19	24	-20,83%	2004/-13,6%
Corte Appello TRIESTE	64	44	63	-30,16%	2005/inv***
Procura Generale TRIESTE	24	20	23	-13,04%	2005/+33,3%
Tribunale Ordinario PALMI	82	77	91	-15,38%	2007/+7,8%
Sezione Distaccata CINQUEFRONDI	9				2007/-11,1%
Procura Repubblica PALMI	70	54	69	-21,74%	2007/-12,9%
Corte Appello NAPOLI	254	198	253	-21,74%	2005/-14,3%
Procura Generale NAPOLI	84	61	83	-26,51%	2005/-21,8%
Corte Appello L'AQUILA	67	43	66	-34,85%	2004/-23,2%
Procura Generale L'AQUILA	27	19	26	-26,92%	2004/-24%
Tribunale Ordinario PISA	73	71	90	-21,11%	2006/-21,1%
Sezione Distaccata PONTEVEDERA	18				2006/-11,1%
Procura Repubblica PISA	36	33	36	-8,33%	2006/-8,3%
Tribunale Ordinario VERBANIA	45	29	45	-35,56%	2007/-7,1%
Sezione Distaccata DOMODOSSOLA	6				2007/inv ***
Procura Repubblica VERBANIA	18	15	19	-21,05%	2007/-16,7%
C. A. TRENTO sez. dist. BOLZANO	30	20	DND*	DND*	2005/+42,9%
P.G. TRENTO sez.	13	7			2005/+16,7%

dist. BOLZANO					
Corte Appello CALTANISSETTA	59	40	58	-31,03%	2005/-13%
Procura Generale CALTANISSETTA	27	20	26	-23,08%	2005/-13%
Tribunale Ordinario GORIZIA	27	21	36	-41,67%	2007/-19,4%
Procura Repubblica GORIZIA	37	25	27	-7,41%	2007/+16,7%
Corte Appello SALERNO	87	56	84	-33,33%	2005/-21,1%
Procura Generale SALERNO	32	20	31	-35,48%	2005/+16,7%
Tribunale Ordinario AVELLINO					
Procura Repubblica AVELLINO					dati non rilevati per accorpamento sedi
Tribunale Ordinario BENEVENTO					
Procura Repubblica BENEVENTO					

legenda:

- * DND: dato non disponibile;
- ** SOPPR: ufficio soppresso;
- *** inv: invariato

Dati da cui pare emergere: che non v'è ufficio giudiziario che non registri una scopertura d'organico; che il tasso di scopertura è mediamente superiore al 20% e tocca sovente punte molto più alte, che prescindono dalla collocazione territoriale degli uffici e - per ora - dagli accorpamenti conseguenti alla riforma della geografia giudiziaria; che anche dove si è registrato un incremento percentuale di personale rispetto alla precedente ispezione, resta ad oggi una sensibile scopertura dell'organico.

Segnalazioni preliminari e di danno

Nel corso o all'esito delle ispezioni condotte nell'anno 2013 gli Ispettori hanno inoltre trasmesso al Capo dell'Ispettorato 131 segnalazioni di eventuali responsabilità disciplinare o amministrativa (per danno erariale).

Si tratta, nello specifico di:

- a. n. 125 segnalazioni preliminari, finalizzate a prospettare eventuali responsabilità disciplinari, di cui:
 - o 14 ancora in corso;
 - o 41 concluse con proposte di archiviazione;
 - o 3 concluse con riunione ad altro fascicolo;
 - o 31 concluse con proposte di azione disciplinare
 - o 34 concluse con trasmissione degli atti agli organi di vigilanza;
- b. n. 6 segnalazioni di danno erariale, con connesse denunce alle Procure regionali della Corte dei Conti competenti, che a fini disciplinari sono state:
 - o 2 concluse con proposte di archiviazione;
 - o 4 concluse con trasmissione agli organi competenti per l'eventuale azione disciplinare.

Razionalizzazione delle attività ispettive

Si è proseguito quindi, nell'anno 2013, nell'indispensabile tentativo di razionalizzare i modelli dell'attività ispettiva, in vista della necessità di ridurne tempi e costi, di invertire la linea di tendenza che vedeva andare via più diradandosi nel tempo le ispezioni ordinarie, di non sottrarre inutilmente preziose risorse al funzionamento e al miglioramento del servizio giustizia e di ridurre al minimo gli inevitabili disservizi collegati all'accesso delle *équipe* ispettive.

E' stato perciò portato avanti e migliorato il progetto di riorganizzazione delle operazioni di verifica ispettiva (iniziato nel 2012 con le circolari 15.5.2012 e 8.6.2012) volto:

- o ad accrescere le comunicazioni e la collaborazione con gli uffici interessati, contenendo nel contempo i disagi ad essi arrecati;
- o ad implementare il ricorso a metodi di rilevazione mediante interrogazioni informatizzate;
- o a implementare le comunicazioni telematiche;
- o a realizzare le successive verifiche su dati reali mediante campionatura crescente in base alle irregolarità rilevate;
- o a ridurre i tempi di trasferta (individuando i tempi massimi di 1 mese per le Corti di appello, di 3 settimane per i Tribunali e le Procure di dimensioni medio-grandi, di 2 settimane per i Tribunali minori);
- o a ridurre il periodo oggetto dell'ispezione all'ultimo quinquennio;
- o a ridurre per lo più il periodo oggetto di rilevazione mediante *query* all'ultimo triennio;
- o a contenere i tempi di trasferta.

In quest'ottica, ferme le innovazioni di cui si è dato atto nella relazione per l'Inaugurazione dell'anno 2013 (sistema normalmente "bifasico", a comunicazione anticipata; realizzato mediante una prima fase ispettiva di raccolta ed elaborazione dei dati statistici "da remoto" e una seconda fase costituita dall'accesso sul posto per il riscontro dei dati "reali"; in caso di necessità seguito da una ulteriore fase di approfondimento e completamento dei dati raccolti, tendenzialmente ancora da remoto, salve eventuali verifiche mirate) si è ulteriormente proceduto:

- o a rivedere le formazioni delle *équipe* ispettive valutando la "grandezza" e l'impegno presumibilmente richiesto per ogni singolo ufficio sulla base di una più attenta considerazione della composizione dello stesso, delle piante organiche, delle difficoltà già segnalate;
- o a pubblicare a giugno 2013 il programma ispettivo completo per l'anno 2014, così da consentire agli uffici ispezionandi di procedere per tempo alla necessaria organizzazione per la raccolta dati;
- o a rivedere e aggiornare i prospetti statistici cosiddetti "obbligatori", al fine di una più specifica e articolata raccolta dei dati, specie con riguardo ai ritardi;
- o a rielaborare tutte le *query* (richieste standardizzate da inoltrare agli uffici ispezionandi per la fase ispettiva da remoto) in uso: con pubblicazione, a luglio, di quelle - approvate - per gli uffici di primo grado e pressoché contestuale trasmissione, con gli indispensabili aggiornamenti, alla Direzione Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati, che presta all'Ispettorato preziosa collaborazione per la prossima redazione di nuovi "pacchetti ispettori" per interrogazioni informatiche; ed imminente completamento della stesura definitiva delle nuove *query* relative agli uffici distrettuali;
- o a elaborare *query* standardizzate anche per gli uffici dei giudici di pace (per cui mai erano state finora introdotte);
- o a rivedere le istruzioni e gli schemi per la redazione delle relazioni ispettive, tenuto specificamente conto delle novità normative e delle circolari del C.S.M. in tema di organizzazione degli uffici, programmi di gestione e spoglio, vigilanza sui ritardi;
- o ad elaborare, del tutto *ex novo* e in costante coordinamento e collaborazione con la Direzione Generale della Giustizia Civile, istruzioni, schemi, *query* ed obiettivi per le verifiche ispettive presso gli organismi di mediazione e formazione;
- o a proseguire nell'opera di informatizzazione dell'attività preparatoria e dell'attività post-ispettiva, provvedendo alla implementazione dei relativi registri e al miglioramento delle funzioni di coordinamento tra uffici;

o ad abbandonare sistemi di comunicazione diversi dalla posta elettronica certificata e dalla trasmissione di atti firmati digitalmente per la trasmissione di relazioni e documenti, nonché a decisamente e significativamente implementare l'archiviazione degli stessi su supporto informatizzato.

Da ultimo - in vista della realizzazione del progetto destinato a velocizzare e migliorare le attività destinate alla raccolta e al controllo dei dati, di cui si dava atto nella relazione del precedente anno - è stato predisposto un documento di analisi finalizzato allo sviluppo di un sistema *web-based*, denominato I.S.I. (*Intelligent Statistical Instrument*), che consentirà, attraverso un processo di razionalizzazione del flusso delle informazioni, di conseguire significativi vantaggi nell'attività di raccolta e controllo di congruità dei dati statistici forniti dagli uffici ispezionati nonché nell'attività di elaborazione di *report* e di analisi temporale e trasversale delle informazioni acquisite: attività queste che attualmente gravano esclusivamente sul personale dell'Ispettorato, avendo la D.G.S.T.A.T. comunicato di non potere più proseguire nel protocollo di collaborazione in precedenza stilato.

Attività di studio e di ricerca

Al fine di offrire immediato supporto agli Ispettori nella soluzione dei dubbi interpretativi da loro sollevati a fronte di problemi inaspettati riscontrati nel corso delle ispezioni, nonché di dare risposta ai quesiti o alle contestazioni sollevati dagli uffici ispezionati in conseguenza di rilievi, raccomandazioni o prescrizioni ispettive, presso l'Ispettorato è istituito un Ufficio Studi diretto dal Capo e dal Vice Capo dell'Ispettorato.

Detto ufficio si avvale del Servizio Studi, cui sono assegnati funzionari amministrativi e un direttore amministrativo con funzione di capo reparto, particolarmente qualificati, che hanno il compito di istruire dette pratiche relative a quesiti e contestazioni, redigendo ricerche sulle fonti e, se del caso, formulando bozze di proposte o pareri.

Nel corso dell'anno 2013, sono state in particolare definiti 68 affari relativi a richieste di chiarimenti o contestazioni provenienti dagli uffici ispezionati a seguito delle attività ispettive e delle prescrizioni impartite, con la redazione di 39 risposte o proposte (rivolte ai competenti uffici ministeriali) di risposte a quesiti e 29 note risolutive o risposte a contestazioni/ ricorsi gerarchici.

In collaborazione con la Direzione Generale del Contenzioso e dei diritti Umani, il Servizio studi ha quindi proceduto al monitoraggio, su tutte il territorio nazionale, dei ritardi e delle difficoltà delle varie Corti d'appello interessate nel pagamento dei debiti Pinto. Ha pubblicato quindi (sul sito dell'Ispettorato) i risultati raggiunti oltre che - con il consenso degli uffici interessati - i *report* acquisiti circa le differenti prassi adottate, nonché dettagliata relazione di sintesi: al fine, sostanzialmente, di incentivare, attraverso il confronto delle reciproche esperienze e dei diversi accorgimenti o soluzioni adottati, meccanismi di *soft law*.

(I dati riportati sono stati rilevati alle date 10 - 20 dicembre 2013).

Ministero della Giustizia

Percorsi chiari e precisi, un tuo diritto

[Home](#) » [Itinerari a tema](#) » [Inaugurazione anno giudiziario](#) » [Relazione del Ministero](#)

Relazione sulla amministrazione della Giustizia nell'anno 2013 - Ufficio coordinamento attività internazionale

aggiornamento: 24 gennaio 2014

Inaugurazione dell'Anno Giudiziario 2014

Nell'anno 2013 l'Ufficio per il Coordinamento dell'Attività Internazionale - ufficio di diretta collaborazione del Ministro della Giustizia - ha svolto, in sinergia con il Consigliere Diplomatico del Ministro, una intensa attività per le molteplici esigenze di carattere internazionale del Ministro. In primo luogo, è stata curata l'attività di documentazione e proposta a supporto della partecipazione del Ministro della Giustizia agli incontri internazionali, sia multilaterali che bilaterali. Inoltre, si è provveduto al coordinamento dell'attività del Ministero avente riflessi di carattere internazionale mediante gli opportuni contatti con le varie articolazioni interne, con le altre amministrazioni (in particolare con il Ministero degli Affari Esteri) e con le organizzazioni internazionali.

Unione Europea e semestre di Presidenza

Nell'ambito dell'Unione Europea, con riferimento al settore Giustizia e Affari Interni, sono state elaborati i dossier per la partecipazione del Ministro, o del Sottosegretario delegato, al Consiglio Giustizia e Affari Interni (Consiglio GAI) in occasione delle Presidenze irlandese e lituana (primo e secondo semestre 2013). Tali dossier, relativi alle varie tematiche dei gruppi di lavoro UE, sono stati aggiornati sulla base delle informative pervenute dai rappresentanti presso i gruppi di lavoro e dagli esperti giuridici presso la Rappresentanza d'Italia nell'Unione Europea.

E' stata già intensamente avviata, da luglio 2013, l'attività di preparazione del semestre di Presidenza italiana dell'Unione Europea, in raccordo con i Ministeri degli Affari Esteri e dell'Interno, atteso che l'Ufficio è stato individuato quale focal point per l'attività in questione. La preparazione del semestre di Presidenza si è concretizzata in riunioni, e successivi contatti, con le articolazioni ministeriali coinvolte per la stesura del Programma di Presidenza, del c.d. Programma Trio delle tre presidenze e per la formazione dei gruppi di lavoro.

Consiglio d'Europa

In ambito europeo multilaterale, il rapporto con il Consiglio d'Europa si è intensificato con gli incontri con i vertici di tale organismo durante le visite a Strasburgo del Ministro Severino (22 e 23 gennaio) e del Ministro Cancellieri (4 e 5 novembre).

In particolare, la visita del Ministro Cancellieri ha avuto come principale tema il sovraffollamento carcerario e la nota sentenza Torreggiani emessa nei confronti dell'Italia dalla CEDU. La visita ha richiesto una approfondita analisi e preparazione al fine di presentare il "Piano carceri" e la prima parte del report di attuazione (al 27 novembre) delle misure da adottare per risolvere il problema del sovraffollamento carcerario.

Inoltre, nel corso delle visite, sono state ribadite le misure organiche adottate da parte italiana per avviare a soluzione i problemi legati alla eccessiva durata dei processi civili, alla definizione dei procedimenti pendenti e alla conseguente violazione del termine di durata ragionevole del processo.

Sempre nell'ambito delle relazioni con il Consiglio d'Europa, il 22 ottobre è stata ricevuta ufficialmente la Commissione di Venezia, organismo che assiste gli Stati nel consolidamento e rafforzamento delle istituzioni democratiche. In particolare, l'interesse della Commissione verso il nostro Paese si è manifestato in relazione alle questioni del monitoraggio dei processi e del rispetto della libertà di informazione e di opinione, con particolare riferimento ai casi di diffamazione a mezzo stampa.

Rapporti bilaterali: USA, Russia, Francia, Polonia

A livello bilaterale, si è dato particolare risalto ai rapporti con gli Stati Uniti d'America, la Federazione Russa e la Francia.

Nell'ambito della cooperazione con le autorità statunitensi, è stato curato l'incontro a Roma con l'Attorney General statunitense Eric Holder, nel corso del quale sono stati confermati gli ottimi rapporti esistenti fra Italia e USA nel settore della cooperazione giudiziaria.

Altro evento di rilievo curato dall'Ufficio è stato il Forum italo-russo, svoltosi il 22 marzo scorso a Roma con la partecipazione del Ministro della Giustizia. Per l'organizzazione dell'evento l'Ufficio ha svolto un'intensa attività di raccordo con l'Ambasciata d'Italia a Mosca. L'evento - che ha visto il coinvolgimento di qualificati esponenti dell'economia e del diritto dei due Paesi - ha costituito utile occasione per dare massimo risalto alle riforme introdotte in Italia per l'efficienza della giustizia civile e per la conseguente incentivazione degli investimenti stranieri in Italia.

Inoltre, nel quadro del Dialogo Russia-UE sui visti, l'Ufficio ha organizzato, il 26 giugno, un incontro bilaterale di esperti coinvolgendo le competenti articolazioni del Ministero.

Gli ottimi rapporti con la Francia, già affermati nell'incontro tra il Ministro e l'Ambasciatore francese Le Roy, sono stati consolidati con il vertice Italia-Francia svoltosi alla Farnesina il 20 novembre, nel corso del quale il Ministro Cancellieri e il Ministro Taubira hanno approfondito tematiche sia a livello comunitario che multilaterale.

Infine, ancora a livello bilaterale, la visita in Polonia del Ministro nel gennaio 2013 ha rimarcato il soddisfacente stato della collaborazione dei due Paesi in ambito giudiziario.

Cooperazione con i Paesi dell'area balcanica

In questo specifico ambito si segnala la visita del Ministro Cancellieri nella Repubblica del Montenegro svoltasi il 25 luglio, ove il Ministro ha firmato due accordi di cooperazione giudiziaria (assistenza penale e estradizione), e la partecipazione al vertice Italia-Serbia tenutosi ad Ancona il 15 ottobre, nel corso del quale i due Ministri della Giustizia hanno firmato un Memorandum per la donazione da parte italiana di un programma software per la gestione della banca dati di indagini contro il crimine organizzato da parte del sistema giudiziario serbo.

Inoltre, con il Montenegro e la Serbia è stato avviato un intenso programma di cooperazione al fine di sostenere l'accesso dei due Paesi all'Unione Europea. In particolare, sono stati organizzati incontri tecnici con alti funzionari nella veste di capi negoziatori di entrambi i Paesi.

A testimonianza dell'interesse del Ministero della Giustizia a seguire gli sviluppi in tale area geografica, è stata curata la partecipazione al Foro ministeriale Giustizia e Interni dell'UE e dei Balcani Occidentali svoltosi a Budva (Montenegro) il 19 e 20 dicembre scorso, cui hanno preso parte il Sottosegretario Ferri e il Consigliere Diplomatico del Ministro Durante Mangoni. In tale occasione si sono svolti colloqui bilaterali con Ministri e Viceministri della Giustizia di Montenegro, Serbia, Bosnia, Macedonia, Grecia e Kosovo.

Collaborazione bilaterale con Paesi dell'Africa

A seguito dell'incontro tra il Ministro della Giustizia e il Ministero degli Esteri somalo del 9 gennaio, nel quale era stato assicurato l'impegno italiano a sostenere la ricostruzione della Somalia nel settore rule of law, è stata svolta un'intensa attività di contatto che ha portato, come prima iniziativa, a un seminario di formazione della durata di cinque giorni tenutosi nel marzo 2013 per alti funzionari del Governo somalo.

Sempre nell'ambito del continente africano, è stato curato l'incontro preliminare alla finalizzazione degli accordi di cooperazione in materia penale tra il Ministro e l'Attorney General del Kenya Githu Muigai del 23 gennaio scorso.

Il Ministro ha inoltre ricevuto il Ministro degli Esteri nigeriano Ashiru il 10 settembre. In tale incontro si sono registrati sostanziali progressi nella cooperazione di polizia e nella lotta al traffico di esseri umani, sottolineandosi in particolare la collaborazione e i contributi forniti dall'Italia a sostegno delle condizioni di integrazione dei cittadini nigeriani presenti in Italia.

Altri incontri bilaterali

Numerosi e proficui sono stati gli altri incontri bilaterali svoltisi a Roma con altri Ministri della Giustizia e alte autorità: il 25 giugno con il Presidente della Commissione dell'Unione africana Nkosazana

Dlamini; il 4 luglio con l'Ambasciatore britannico a Roma Prentice; il 10 luglio con il Ministro della Polizia della Repubblica del Sudafrica, on. Mthethwa, e successivamente con il Direttore Generale dell'OLAF, Giovanni Kessler; il 17 luglio con l'Ambasciatore del Marocco Abouyoub; il 18 settembre con il Ministro della Giustizia del Bangladesh.

Cooperazione giudiziaria con l'Albania

L'incontro bilaterale del 5 dicembre con il Ministro della Giustizia albanese Naco ha rimarcato la stretta collaborazione bilaterale e il sostegno italiano al percorso europeo dell'Albania con l'assistenza alle locali istituzioni nel processo di rafforzamento dello Stato di diritto. L'incontro è stato preceduto da un approfondimento della questione relativa all'applicazione dell'accordo sul trasferimento dei detenuti firmato da Italia e Albania nel 2001; sono stati esaminati taluni profili critici che saranno risolti con future missioni tecniche.

Dialogo con organismi multilaterali

E' stata anche curata dall'Ufficio la partecipazione del Ministro a conferenze in materia internazionale organizzate sia dal Ministero degli Affari Esteri che dalle istituzioni parlamentari., quali la presentazione al Senato del Rapporto OCSE sulla giustizia civile del 21 giugno e l'incontro con la delegazione del Fondo Monetario Internazionale del 27 giugno.

L'Ufficio ha altresì preparato gli incontri sul tema della tratta degli esseri umani svoltisi il 5 e 12 settembre, rispettivamente con il Relatore speciale OSCE, Maria Grazia Giammarinaro, e con il Relatore Speciale Nazioni Unite, Joy Ngozi Ezeilo.

Infine, l'Ufficio ha supportato la partecipazione del Sottosegretario Ferri, in rappresentanza del Ministro, all'incontro con il Relatore Speciale delle Nazioni Unite sulla libertà di espressione, Franck La Rue, che ha avuto luogo il 15 novembre, con particolare riferimento al tema della diffamazione, già trattato nel citato incontro del 22 ottobre con la Commissione di Venezia del Consiglio d'Europa.

Iniziative di collaborazione tecnica

Nello sviluppo del programma di assistenza tecnica da fornire all'Autorità Nazionale Palestinese, a seguito del Memorandum di Intesa firmato nel 2012, è stata organizzata dall'Ufficio la prima visita di una task force del Ministero della Giustizia italiano per individuare la strategia del piano di assistenza al fine di contribuire al drafting normativo palestinese in materia di diritto di famiglia, diritti umani e tutela dei beni culturali.

Nel corso dell'anno sono stati organizzati dall'Ufficio, su richiesta delle controparti straniere, incontri con delegazioni tecniche di vari Paesi sia nell'ambito del programma di formazione TAIEX (Technical Assistance and Information Exchange Instrument) dell'Unione Europea, sia dei programmi regionali finanziati dall'UNODC (Ufficio Antidroga e Crimine delle Nazioni Unite).

Nell'attività dell'Ufficio svolta nel corso del 2013 si rileva, inoltre, il supporto dato al programma Euromed Justice III, finanziato dall'Unione Europea con un budget di 5 milioni di euro per il periodo 2011- 2013, fornendo assistenza per la ricerca di esperti per i working groups ai fini dello sviluppo di uno spazio euro-mediterraneo di cooperazione nell'ambito giustizia (in particolare: accesso alla giustizia e assistenza legale; risoluzione dei conflitti transfrontalieri in materia di diritto di famiglia; diritto penale e penitenziario).

Lotta alla corruzione

A livello multilaterale, in materia di corruzione, il Capo dell'Ufficio, rivestendo l'incarico di Capo Delegazione del Group of States against corruption (GRECO) ha coordinato l'attività concernente il tema della corruzione in sinergia con il Dipartimento degli Affari di Giustizia. Inoltre, quale rappresentante del Gruppo di Implementazione della Convenzione delle Nazioni Unite sulla Corruzione (UNCAC), ha curato, in raccordo con il magistrato referente per il Dipartimento degli Affari di Giustizia, la procedura di peer evaluation dell'Italia svoltasi dal 9 al 12 settembre.

Tale delicata materia ha richiesto, successivamente, la preparazione della partecipazione della delegazione del Ministero della Giustizia alla Conferenza delle Parti della Convenzione UNCAC, svoltasi a Panama il 25 e 26 novembre 2013, composta dal Sottosegretario Ferri e dal Consigliere Diplomatico Durante Mangoni. Nel corso della Conferenza è stato presentato il rapporto di valutazione sull'Italia.

Questioni di cooperazione giudiziaria nello spazio Schengen

L'Ufficio ha collaborato con il Dipartimento degli Affari di Giustizia per l'organizzazione della visita

della delegazione GENVAL per il VI ciclo di valutazione dell'Italia su Eurojust e Rete Giudiziaria Europea, svoltasi dall'11 al 14 giugno.

Ulteriori attività

L'Ufficio ha garantito la partecipazione di rappresentanti del Ministero ad incontri tecnici, seminari e convegni organizzati dai vari organismi internazionali, raccordandosi con i Dipartimenti competenti per materia.

E' stato inoltre seguito l'avvio e lo sviluppo delle azioni negoziali sia con Paesi emergenti nel mondo dell'economia globalizzata, sia con molti altri Paesi i cui rapporti chiedono di essere regolati convenzionalmente, tra cui Bosnia, Kenya e Kazakhstan.

Rappresentanti dell'Ufficio hanno partecipato inoltre a seminari e riunioni presso altri Ministeri, prevalentemente organizzati dai Ministeri degli Affari Esteri e dell'Interno, per acquisire aggiornamenti sui dossier di competenza.

Il Capo dell'Ufficio ha partecipato alle riunioni interministeriali per l'elaborazione del Piano d'azione italiano su Business and Human Rights, per l'attuazione dei principi guida ONU in materia di responsabilità sociale delle imprese (UNPGS).

Si segnalano inoltre gli incontri del Capo dell'Ufficio e del Consigliere Diplomatico con rappresentanti di varie Ambasciate al fine di discutere questioni specifiche richieste dalle controparti, ad esempio per l'organizzazione di visite da parte di delegazioni di magistrati per lo studio dei sistemi giuridici nazionali.

L'importanza di un efficace coordinamento dell'attività internazionale ha richiesto l'organizzazione di riunioni preparatorie sulle tematiche di volta in volta oggetto di interesse, al fine di aggiornare convenientemente le posizioni dell'Italia.

In generale, l'Ufficio ha operato per supportare l'azione politica e tecnica del Ministro e orientare efficacemente presso gli interlocutori internazionali la diffusione delle riforme adottate dall'Italia nel settore giustizia, con particolare riferimento a quella civile, evidenziandone il positivo impatto in termini di estensione dei diritti e di crescita economica del sistema-Paese anche attraverso l'opportuno stimolo agli investimenti esteri. Nel settore penale e penitenziario, l'accento è stato posto sulla implementazione degli strumenti di lotta al crimine organizzato e sulla tutela dei diritti.

In definitiva, l'Ufficio ha inteso ispirare la propria azione complessiva alla promozione del processo di crescita e modernizzazione del Paese, nonostante la negativa contingenza economica, perseguito adeguando l'ordinamento alle esigenze mutevoli della globalizzazione, ma rimanendo in linea con la tradizione giuridica italiana.

Ministero della Giustizia

Percorsi chiari e precisi, un tuo diritto

[Home](#) » [Itinerari a tema](#) » [Inaugurazione anno giudiziario](#) » [Relazione del Ministero](#)

Relazione sulla amministrazione della Giustizia nell'anno 2013 - Organismo indipendente di valutazione della performance

aggiornamento: 24 gennaio 2014

Inaugurazione dell'Anno Giudiziario 2014

L'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (O.I.V.), istituito con D.M. 23 aprile 2010 in forma collegiale, è stato trasformato in organismo monocratico con D.M. 17 luglio 2013 in omaggio al principio di economicità di gestione, richiamato dalla delibera CIVIT n. 12/2013, e in considerazione del differente contesto determinatosi a seguito di importanti interventi normativi e delle conseguenti delibere CIVIT.

Infatti, la legge 190/2012 riguardante le “disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e le delibere della Civit (segnatamente la n. 6/2013 relativa a “linee guida relative al ciclo della performance per l’annualità 2013”), hanno introdotto nuove modalità di espletamento degli adempimenti dell’O.I.V. previsti dal decreto n. 150 del 2009.

Particolare rilevanza ha assunto il compito di monitoraggio nei diversi ambiti della performance, della trasparenza e dell’anticorruzione, per i quali l’amministrazione ha individuato specifiche figure[1] che interagiscono costantemente con l’Organismo Indipendente di Valutazione.

L’attività svolta nel 2013 ha riguardato, pertanto, prevalentemente il monitoraggio del ciclo della performance relativamente agli anni 2012 e 2013. In tale ambito è stata predisposta la relazione sul funzionamento complessivo del sistema per l’anno 2012[2], si è proceduto alla validazione della Relazione sulla performance per il 2012[3] ed è stato effettuato il monitoraggio sull’avvio del ciclo della performance per l’anno 2013[4]. In materia di trasparenza, l’O.I.V. ha rilasciato la prevista attestazione sugli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale aggiornata al 30 settembre 2013[5], in attuazione di quanto previsto dalla delibera n. 71/2013 dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (già CIVIT).

L’O.I.V. ha anche provveduto ad alimentare la banca dati del portale della trasparenza predisposto dall’Anac ed entrata in funzione nel secondo semestre del 2013, nella quale, oltre ai documenti sopra citati, sono state inserite le tabelle relative ai monitoraggi effettuati secondo le modalità previste dalle delibere dell’Anac stessa.

In ambito contabile, tramite il portale della Ragioneria Generale dello Stato, l’O.I.V. ha provveduto agli adempimenti connessi alle note integrative, sia in fase di preventivo che di consuntivo, alla contabilità economica e alle leggi pluriennali di spesa. Gli esiti di tali attività sono parte dei documenti pubblicati dalla Ragioneria Generale dello Stato.

L’O.I.V. ha, inoltre, partecipato ai lavori del nucleo di valutazione della spesa, che ha individuato gli indicatori per i programmi di spesa del Ministero della Giustizia e ha formulato la proposta di definizione delle relative azioni. La puntuale utilizzazione degli indicatori permetterà di avere un quadro di lettura strutturato e sintetico della domanda di servizi, nonché della quantità e qualità di offerta degli stessi. Infatti gli indicatori di contesto e di risultato individuati potranno essere utilizzati sia per migliorare i contenuti delle note integrative indicate al bilancio di previsione e al rendiconto generale dello Stato, sia per avere una migliore conoscenza dei fenomeni sui quali le politiche dei programmi di spesa possono influire, delle determinanti del fabbisogno, del volume dei prodotti e dei servizi erogati. Gli esiti delle attività svolte dal nucleo di valutazione sono confluiti nel rapporto sulla spesa delle amministrazioni centrali redatto dalla Ragioneria Generale dello Stato.

L’O.I.V. ha, quindi, predisposto, ai sensi della legge n. 244 del 2007, il rapporto sulla performance per

l'anno 2012[6], e ha provveduto alla raccolta dei dati per il questionario sull'attività contrattuale[7] elaborato dalla Corte dei Conti, che se ne è avvalsa anche ai fini della relazione annuale al Parlamento.

L'O.I.V., infine, ha avviato l'attività relativa alla valutazione dei dirigenti di prima fascia relativa all'anno 2011 nonché la ricognizione delle posizioni dirigenziali da valutare per l'anno 2012[8].

Per quanto riguarda la valutazione dei dirigenti di 2a fascia, l'apposita Commissione prevista dal D.M. 8 giugno 1998 n. 279, la cui attuale composizione è stata definita con decreti del 17 luglio, dell'11 e del 22 ottobre 2013, ha avviato le attività per l'anno 2013[9], mentre sono tuttora in corso quelle per gli anni 2011 e 2012. L'esito della valutazione dei dirigenti non generali costituirà, come previsto dal sistema di misurazione e valutazione, il presupposto per quella dei dirigenti di 1^a fascia.

Degli atti più significativi, ai fini della trasparenza nonché come informazione di ritorno per i dipartimenti, l'O.I.V. ha provveduto alla pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero.

Note

nota 1 Rif. DM 28 marzo 2013 "Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione del Ministero della Giustizia", DM 27 giugno 2013 "Nomina del Responsabile della trasparenza" e DM 27 giugno 2013 "Nomina del referente della performance".

nota 2 Rif. OIV prot. 1955 del 6 giugno 2013 "Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni - Anno 2012".

nota 3 Rif. OIV prot. 3294 del 26 novembre 2013 "Validazione della relazione sulla performance 2012".

nota 4 Rif. OIV prot. 2161 del 12 luglio 2013 "Monitoraggio di avvio del ciclo della performance 2013".

nota 5 Rif. OIV prot. 2784 del 30 settembre 2013 "Attestazione OIV sugli obblighi di pubblicazione - Anno 2013".

nota 6 Rif. OIV prot. 2023 del 18 giugno 2013 "Rapporto di performance 2012 (Relazione annuale sullo stato della spesa ai sensi dell'art. 3, comma 68 e 69 della legge 24 dicembre 2007 n. 244)".

nota 7 Rif. OIV prot. 1739 del 9 maggio 2013 "Rendiconto Generale dello Stato 2012. Questionario attività contrattuale".

nota 8 Rif. OIV prot. 2140 del 9 luglio 2013 "Valutazione dei Direttori Generali per l'anno 2011 - Trasmissione griglia e di punteggi. Ricognizione posizione da valutare per l'anno 2012".

nota 9 Rif. OIV prot. 546 del 7 marzo 2013 "Valutazione dei dirigenti di seconda fascia del Ministero della Giustizia per l'anno 2013. Compilazione della scheda degli obiettivi per l'anno 2013. Modalità e termini" della Commissione di valutazione dei dirigenti di seconda fascia.

Ministero della Giustizia

Percorsi chiari e precisi, un tuo diritto

[Home](#) » [Itinerari a tema](#) » [Inaugurazione anno giudiziario](#) » [Relazione del Ministero](#)

Relazione sulla amministrazione della Giustizia nell'anno 2013 - Dipartimento per gli affari di giustizia

aggiornamento: 24 gennaio 2014

[Inaugurazione dell'Anno Giudiziario 2014](#)

[Indice](#)

► **UFFICI DEL CAPO DIPARTIMENTO**

- o Linee portanti dell'attività operativa e dell'attività operativa e dell'azione di impulso e coordinamento delle Direzioni generali: impegni e risultati
- o L'attività svolta e i progetti degli Uffici del Dipartimento

► **DIREZIONE GENERALE DELLA GIUSTIZIA CIVILE**

- o Ufficio I
- o Ufficio II
- o Ufficio III
 - o Settore Notariato
 - o Settore Libere Professioni
 - o Settore Consigli Nazionali
- o Settore competente per esame revisori contabili, registro organismi conciliazione, tenuta elenco enti formatori, elenco siti internet destinati all'inserimento degli avvisi di vendita di cui all'art. 490 cpc

► **DIREZIONE GENERALE DELLA GIUSTIZIA PENALE**

- o Ufficio I
 - o Attività legislativa
 - o Statistiche e monitoraggio
 - o Rapporti con l'autorità giudiziaria
 - o Affari internazionali
 - o Altre attività
- o Ufficio II
 - o Generalità: cooperazione giudiziaria e relazioni internazionali
 - o Principali problematiche esistenti in materia
- o Ufficio III - Casellario giudiziale

► **DIREZIONE GENERALE DEL CONTENZIOSO E DEI DIRITTI UMANI**

- o Ufficio I
 - o Decreti ingiuntivi - Opposizione a cartelle esattoriali
 - o Opposizione alla liquidazione compensi - Contenzioso civile per risarcimento danni - Legge Pinto

- o Responsabilità civile dei magistrati - Contenzioso libere professioni
- o Ufficio II
- o L'attività della Corte EDU nell'anno 2012

► UFFICI DEL CAPO DIPARTIMENTO

UFFICIO I

L'Ufficio I del Capo Dipartimento, in relazione alle proprie attività di competenza, come individuate con DM 23.10.2001, ha conseguito nell'anno 2013 i seguenti, più rilevanti, obiettivi:

- o razionalizzazione delle attività connesse alla gestione del protocollo centrale e semplificazione degli adempimenti inerenti allo smistamento degli atti e documenti che pervengono al Dipartimento e che circolano al suo interno, con particolare riferimento a tutta la corrispondenza che perviene in forma elettronica con una tendenziale eliminazione della conversione in carta stampata;
- o organizzazione del sistema di archiviazione allo scopo di ridurre la circolazione della carta all'interno del Dipartimento nonché di recuperare spazio fisico destinato alla conservazione degli archivi cartacei, attraverso la conservazione degli atti in formato elettronico, con risparmio di spesa;
- o razionalizzazione delle competenze interne al Dipartimento con riduzione dei tempi di definizione delle pratiche delle diverse Direzioni generali, riduzione dei passaggi intermedi e miglioramento delle relazioni interne;
- o studio e risoluzione di questioni tecniche in materia di riparto delle competenze;
- o intensificazione degli incontri endodipartimentali ed adozione di nuovi moduli organizzativi per la migliore programmazione ed efficacia della partecipazione italiana alle attività in ambito UE di competenza del Dipartimento; miglioramento dei report sulle attività svolte, innalzamento della qualità delle proposte di intervento;
- o qualità servizi: predisposizione e elaborazione di parametri ed indicatori di efficienza e qualità di alcuni dei servizi resi dal Dipartimento (individuati come campione) in coordinamento con l'Ufficio di Gabinetto e la Civit;
- o miglioramento della trasparenza e delle relazioni con il pubblico attraverso la predisposizione di risposte per richieste, esposti e denunce dei cittadini;
- o impiego di stagisti laureandi presso il Dipartimento e loro coordinamento presso gli uffici tecnici delle Direzioni.

UFFICIO II

L'Ufficio II del Capo del Dipartimento occupandosi del Bilancio e della Contabilità del Dipartimento persegue un obiettivo strutturale tendente ad assicurare il corretto funzionamento dei servizi istituzionali quali la liquidazione delle competenze accessorie al personale e l'acquisto di beni e servizi per garantire il corretto funzionamento degli uffici.

Considerando che da gennaio 2013 sono intervenuti, a livello ministeriale, dei cambiamenti logistici nell'acquisizione diretta di beni di facile consumo e nello svolgimento delle attività tecnico-manutentive necessarie al regolare funzionamento del Dipartimento, si è dovuto dare al servizio un nuovo assetto organizzativo per poter garantire la fornitura di beni e servizi al fine di perseguire degli standard operativi di maggiore efficienza ed efficacia. Si è proceduto ad un approfondimento delle procedure di acquisto sul mercato elettronico della P.A. attraverso l'elaborazione di linee di azione che hanno consentito la risoluzione di nodi problematici che inizialmente appesantivano lo svolgimento dell'attività istituzionale. Quanto sopra richiamato ha avuto come esclusivo obiettivo il perseguimento di una rigorosa osservanza delle politiche del governo di contenimento della spesa pubblica.

Nel compito di gestione delle risorse umane del Dipartimento si è proceduto nella linea di miglioramento e razionalizzazione della stessa attività avvalendosi sia dell'emanazione di circolari che del costante monitoraggio delle attività comportamentali dei dipendenti.

Per quanto riguarda la Biblioteca Centrale Giuridica, si è continuato a perseguire una politica di netta diminuzione dei suoi costi di gestione garantendo comunque la sostanziale tenuta dei servizi erogati. Nel corso dell'anno 2013 è stato ultimato il lavoro di catalogazione retrospettiva dei fondi librari

storici, con conseguente completa informatizzazione del catalogo della Biblioteca. Diversi e qualificati progetti sono proseguiti, o sono stati realizzati, attivando le professionalità interne: tra questi, la prosecuzione della collaborazione con la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze per l'implementazione della base dati del Nuovo Soggettario e l'avvio dei Corsi di formazione alla ricerca giuridica, che hanno ricevuto particolare apprezzamento di pubblico. Va infine menzionata la realizzazione del Convegno, svolto nel mese di febbraio alla presenza dell'Onorevole Ministro, del Primo Presidente della Corte di Cassazione e del Capo del Dipartimento, nel corso del quale è stata presentata l'attività di recupero e digitalizzazione di rilevanti sezioni documentarie della Biblioteca, quali le raccolte di legislazione preunitaria e le relazioni inaugurali della Corte di Cassazione dall'Unità ad oggi.

UFFICIO III

L'ufficio III, cui fa capo la Gazzetta Ufficiale ha ulteriormente implementato la razionalizzazione dei rapporti con il Poligrafico dello Stato, che è stampatore della Gazzetta, cercando in particolare di superare alcune criticità emerse nel quadro della piena attuazione delle procedure di trasmissione telematica, secondo le raccomandazioni formulate dal Governo in materia di e-government, anche ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 2010, n. 235, che ha novellato i recenti decreti legislativi 7 marzo 2005, n. 82 e 4 aprile 2006, n. 159.

► DIREZIONE GENERALE GIUSTIZIA CIVILE

UFFICIO I

Per quanto concerne la materia delle spese di giustizia, di competenza dell'Ufficio, in applicazione della convenzione con Equitalia Giustizia s.p.a. (già sottoscritta nell'anno 2010) di cui all'art. 1, comma 367, della legge n.244/07, per il recupero delle spese processuali e delle pene pecuniarie di cui al D.P.R. n.115/02, in costante sinergia con la predetta società e con le altre articolazioni ministeriali, è continuata l'attività diretta alla risoluzione delle molteplici problematiche legate alla concreta operatività dell'accordo negoziale.

Nell'anno 2013 la convenzione è stata estesa ad altri nove distretti rispetti ai dieci dell'anno precedente. Allo Stato, sono pertanto diciannove i distretti di Corte di Appello nei quali l'attività di riscossione dei crediti di giustizia viene svolta sulla base della convenzione sottoscritta con la predetta società.

E' stata, altresì, istituita la commissione paritetica prevista dalla suddetta convenzione allo scopo di coordinare le attività e i rapporti tra società ed uffici giudiziari in merito all'interpretazione degli accordi contrattuali, al monitoraggio delle attività svolte da Equitalia Giustizia, nonché alla valutazione delle proposte di modifica ed integrazione della convenzione stessa.

Lo scopo della convenzione, come è noto è quello di recuperare efficienza nella procedura di quantificazione ed iscrizione a ruolo del credito erariale, attraverso la razionalizzazione e la riduzione dei tempi delle relative attività, con conseguente incremento delle somme recuperate dallo Stato.

E' continuata altresì l'attività diretta all'attuazione della riforma della riscossione, prevista dalla legge 18/6/09, n.69, mediante l'elaborazione delle relative procedure amministrative e delle istruzioni necessarie agli uffici giudiziari per l'uniforme e corretta applicazione della stessa. In materia di riscossione, particolare attenzione è stata dedicata alle problematiche connesse all'emanazione del regolamento relativo alla forfettizzazione delle spese processuali penali.

E' stata, inoltre, affrontata la questione relativa alla ripartizione delle spese processuali penali nell'ambito di processi che vedono coinvolti più imputati e le cui posizioni vengono definite in diversi gradi di giudizio.

E' inoltre proseguita l'attività di monitoraggio degli uffici giudiziari in riferimento all'applicazione della normativa relativa all'attuazione del Fondo unico giustizia, prevista dall'art.61, comma 23, del D.L. n.112/08 (convertito con modificazioni nella legge n.133/08, e dall'art.2 del D.L. n.143/08, convertito con modificazioni nella legge n. 181/08).

L'ufficio è stato, altresì, impegnato nella disamina delle problematiche relative all'annullamento delle partite di credito nei confronti di soggetti irreperibili e senza fissa dimora coinvolgendo la competente articolazione ministeriale al fine di ottenere la modifica della disposizione regolamentare dell'art. 219 del DPR 115/02.

E' stata condotta un'intensa attività di studio ed analisi delle problematiche sorte in materia di

contributo unificato, con particolare riferimento alle materie di competenza del giudice tutelare e delle procedure concorsuali.

E' stato apportato un valido contributo alla definizione del processo di spending-review che ha coinvolto anche l'Amministrazione della giustizia. Nell'ambito di tale attività sono stati proposti alcuni possibili interventi normativi diretti alla razionalizzazione ed al contenimento delle spese di giustizia i quali sono stati, tra l'altro, recepiti con la legge di stabilità per l'anno 2014.

Come avvenuto negli anni precedenti, sono state impartite agli uffici giudiziari le istruzioni operative dirette a monitorare le spese di giustizia complessivamente sostenute dagli uffici giudiziari nonché alcune delle voci di spesa più rilevanti (es. ausiliari del magistrato, difensori, intercettazioni, ecc.) che concorrono a formare quella complessiva.

La necessità di monitorare la spesa di giustizia, anche al fine di rilevare eventuali scostamenti rispetto alle risorse stanziate annualmente in bilancio, è resa ancor più stringente, per effetto dalla previsione normativa contenuta nell'art. 37, comma 16, del D.L. n. 98/2011, con la quale è stato previsto che l'Amministrazione della giustizia, entro il 30 giugno di ogni anno, presenti alle Camere, una relazione sullo stato delle spese di giustizia che comprende anche un monitoraggio delle spese relative al semestre precedente.

E' stato pertanto elaborato lo schema di relazione sullo stato delle spese di giustizia da presentare al Parlamento entro la data del 30 giugno.

Nell'ambito di tale attività di monitoraggio è emerso che i fondi stanziati in bilancio sul cap. 1360 "spese di giustizia" e 1363 "spese di giustizia per le intercettazioni di comunicazioni e conversazioni" potrebbero non essere sufficienti per garantire la copertura integrale delle spese che verranno comunque sostenute dagli uffici giudiziari.

La spesa di giustizia del cap. 1360 (difensori, consulenti, custodi, interpreti, e così via) ha mostrato negli ultimi anni un trend in tendenziale aumento. Difatti, nell'anno 2010 è stata riscontrata una spesa di circa 460 milioni di euro, passata a 470 milioni nell'anno 2011, per arrivare a circa 490 milioni nell'anno 2012.

Per l'anno 2013 lo stanziamento di bilancio del cap. 1360 "spese di giustizia" è di circa 450 milioni di euro a fronte di una spesa presunta quantificata, su base previsionale, in circa 470/480 milioni di euro.

La dotazione di bilancio del capitolo 1363 è invece di circa 200 milioni di euro a fronte di una spesa attesa per l'anno 2013 quantificata in circa 240 milioni di euro. Tra l'altro, per effetto delle riduzioni di spesa previste con l'art. 1, comma 26 del D.L. n. 95/2012 e con l'art. 1, comma 22, della legge n. 228/2012, lo stanziamento di bilancio delle spese di intercettazione è stato ridotto di 50 milioni di euro.

I dati in possesso evidenziano, tuttavia, una lieve flessione della spesa per intercettazioni che è passata da 300/280 milioni di euro rilevati, rispettivamente, negli anni 2009 e 2010 ai circa 260 milioni di euro registrati nell'anno 2011 per arrivare a circa 250 milioni nell'anno 2012.

Al fine di realizzare una omogenea distribuzione delle risorse disponibili in bilancio per fini di giustizia sono stati inoltre assunti criteri ponderati per la ripartizione delle risorse stanziate sui capitoli 1360 "spese di giustizia" e 1363 "spese di giustizia per l'intercettazione di conversazioni e comunicazioni". Sono state pertanto disposte, nei limiti dei fondi disponibili in bilancio, le aperture di credito in favore dei funzionari delegati per le spese di giustizia. In particolare sul cap. 1360 sono state disposte n. 964 aperture di credito, mentre 340 sono state disposte sul cap. 1363.

Nell'ambito delle attività connesse alla gestione del debito pregresso per spese di giustizia si è proceduto, in particolare, al ripianamento dei debiti maturati al 31 dicembre 2012 (capp. 1360 e 1363) utilizzando i fondi stanziati ex art. 5 del D.L. 35/2013.

Sono state accreditate ai funzionari delegati le somme necessarie (cap.1362) al pagamento delle indennità spettanti ai magistrati onorari (giudici di pace, got, vpo) che non possono essere retribuiti con la procedura informatica Giudici Net.

Per il capitolo 1362 avente ad oggetto le indennità dei magistrati onorari non sono state riscontrate criticità di bilancio in quanto i fondi disponibili coprono l'intero fabbisogno di spesa (circa 139 milioni di euro).

Sono state, infine, gestite le risorse stanziate sul cap.1250/12 per il pagamento delle spese relative alle consultazioni elettorali tenutesi nell'anno 2013 (spese di notifica dei presidenti di seggio e funzionamento degli uffici in occasione di consultazioni elettorali e referendum) mediante accredito delle stesse alle Corti di Appello.